



Leonardo e il ponte di Istanbul

Nell'anno di Leonardo, Gabriella Airaldi, esperta di Storia mediterranea e di Storia delle relazioni internazionali, manda in stampa «Il ponte di Istanbul» (Marietti 1820, pp. 96, euro 10), il racconto di un progetto geniale (mai

realizzato) del maestro fiorentino per il sultano Bayezid II. Cinque secoli fa una lettera di Leonardo da Vinci parte da Genova per Costantinopoli, l'odierna Istanbul. È forse la risposta alla richiesta di progettare un ponte. In quell'epoca le due città sono al vertice delle relazioni tra Oriente e Occidente. E sulle onde del Mediterraneo scorre il confronto tra turchi e genovesi. L'anno scorso, il premier turco Erdogan ha annunciato

che il ponte sul celebre Corno d'Oro di Istanbul si farà: riservato ai pedoni, attraverserà l'antico Halic (l'estuario, in turco), una volta porto di Bisanzio e poi di Costantinopoli, per 220 metri. Largo dieci, raggiungerà i 24 metri sulla superficie dell'acqua nel punto più alto. Proprio come nel progetto firmato nel 1502 da Leonardo. Nel 2000, in Norvegia, una versione in scala ridotta del ponte ideato dal maestro fiorentino per il Corno d'Oro, è già stata realizzata.

